

INGEGNERIA MECCANICA

corso di laurea L-9

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
ANNO ACCADEMICO 2025-2026

Via G. Duranti, 93 - 06125 - Perugia

dipartimento.ing@unipg.it



A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA

Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica

Regolamento didattico

Titolo I – Dati Generali

ART. 1 FUNZIONI E STRUTTURA DEL CORSO DI STUDIO

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (classe L-9 Ingegneria Industriale) del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia in conformità alla legge 19 novembre 1990 n. 341, al Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004 n. 270 e relativi decreti attuativi e al Regolamento didattico di Ateneo.

Il corso è attivo presso la sede di Perugia ed è coordinato dal Consiglio di Intercorso di Ingegneria Meccanica (struttura didattica), presieduto pro-tempore dal prof. [Filippo Cianetti](#).

Il sito internet del Dipartimento è ing.unipg.it/ e la pagina dove si trovano tutte le informazioni relative al Corso di Laurea è orienta.ing.unipg.it/IngMeccanica/I9/.

Al fine di finalizzare al meglio la formazione, il percorso formativo è declinato attraverso due curricula: Energia e Progettazione meccanica.

Il corso è tenuto in italiano e si svolge in modalità convenzionale.

Il corso di studio rilascia il titolo di Dottore in Ingegneria Meccanica

ART. 2 OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI

Il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica dell'Università degli Studi di Perugia forma un professionista con una solida preparazione tecnica di base negli ambiti culturali propri dell'ingegneria industriale e dotato delle competenze specifiche nell'ambito meccanico, privilegiando le conoscenze di base e gli aspetti metodologici.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono quelli di far acquisire:

- conoscenza delle basi fisiche e chimiche e degli strumenti matematici ed informatici utili per le applicazioni ingegneristiche;
- conoscenza delle basi tecniche e delle metodologie utilizzate nell'ambito dell'ingegneria industriale;
- conoscenze, e capacità di buon livello, nei settori specifici dell'ingegneria meccanica quali materiali, metodologie di progettazione, termodinamica e trasmissione del calore, azionamenti e sistemi elettrici, macchine a fluido e termiche, sistemi energetici, tecnologie e sistemi di produzione, impianti industriali e relativi servizi tecnici;
- capacità di operare in autonomia e di lavorare in modo efficace in gruppi di lavoro,

anche interdisciplinari;

- capacità di interfacciarsi, con proprietà di linguaggio tecnico e conoscenza dei concetti di base, con specialisti di altri settori dell'ingegneria;
- capacità di confrontarsi col cambiamento e di adattarsi in maniera competitiva ed efficiente alle varie situazioni industriali, grazie alla forte propensione all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Il percorso formativo proposto può essere suddiviso in tre aree fra loro fortemente interconnesse:

- Area scientifica di base, con insegnamenti nell'ambito della matematica, della chimica, della fisica e dell'informatica.
- Area ingegneristica di base dell'ingegneria industriale, con contributi di aree culturali quali quelle del disegno meccanico, della fisica tecnica, dell'elettrotecnica, della meccanica applicata, della meccanica strutturale, delle tecnologie meccaniche e di produzione, della meccanica dei fluidi, della metallurgia.
- Area ingegneristica specifica dell'ingegneria meccanica, con contributi di aree culturali come quelle della progettazione meccanica e costruzione di macchine, delle macchine termiche e a fluido, delle misure meccaniche, degli impianti industriali e con contributi di ambiti culturali integrativi dell'ingegneria meccanica quali quelli della automatica e della robotica, dei sistemi elettrici per l'energia, della bioingegneria e dell'ingegneria gestionale.

Per finalizzare al meglio la formazione ingegneristica specifica, il percorso formativo è declinato attraverso due percorsi curriculari dedicati: Energia e Progettazione meccanica.

Questa scelta nasce dalla volontà di approfondire la formazione nell'area "energia", per quanto riguarda gli ambiti dell'ingegneria energetica e dell'ingegneria elettrica, e in quella della "progettazione meccanica", per quanto riguarda l'ambito dell'ingegneria meccanica. La possibilità di concentrare la formazione in una area specifica consente agli studenti di anticipare alcuni contenuti specialistici e di immaginare e costruire un percorso di formazione universitaria ad elevata specializzazione, già a partire dalla laurea triennale.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione, previo superamento dell'esame di stato e conseguente iscrizione all'albo professionale, e accedere alle seguenti professioni regolamentate: ingegnere industriale junior, perito industriale laureato. Il titolo di studio dà inoltre la possibilità di accedere a lauree magistrali ed a master di I livello.

I principali sbocchi occupazionali possono essere così individuati:

- industrie meccaniche,
- industrie elettromeccaniche,
- aziende ed enti per la produzione e la conversione dell'energia,
- aziende di consulenza per la transizione energetico-ambientale,
- industria nell'ambito dell'ingegneria elettrica,
- industria per l'aeronautica e l'aerospazio,
- industria per l'automazione,
- industrie del settore automobilistico e più in generale del trasporto terrestre,

- imprese impiantistiche,
- imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione, la gestione e la manutenzione di macchine, linee e reparti di produzione,
- aziende di servizi,
- enti pubblici,
- studi professionali.

Le attività didattiche si articolano in tre anni e corrispondono ad un carico didattico di 180 CFU sostanzialmente equidistribuito nei tre anni.

Ad ogni CFU erogato corrispondono 25 ore di impegno dello studente di cui 9 ore di didattica frontale e 16 ore di autoapprendimento.

Il calendario delle attività didattiche è stabilito dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria nell'ambito delle azioni di coordinamento con gli altri corsi di studio.

ART. 3 REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

È prevista, per il corso di laurea, una utenza sostenibile di 180 unità.

Il titolo richiesto per l'accesso, come previsto dall' Art. 6 comma 1 del DM. 270/2004 è il diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'ammissione al corso di laurea in Ingegneria Meccanica è necessario il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale nell'ambito della matematica, della comprensione verbale e della logica.

Ai sensi dell'Art. 6 Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 270/2004, per verificare il possesso di tali requisiti, è istituita una prova obbligatoria, che devono sostenere tutti gli studenti secondo modalità e tempi stabiliti dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria, cui è demandato il coordinamento delle specifiche attività didattiche e di verifica.

Il test di ingresso rappresenta per gli studenti un importante strumento di autovalutazione della preparazione personale e dell'attitudine a intraprendere gli studi prescelti e per questo motivo deve essere affrontato in maniera seria e con particolare attenzione.

La verifica avviene tramite il TOLC-I gestito dal CISIA.

La struttura didattica controlla il possesso dei requisiti tramite il test di ingresso TOLC-I (Test On-Line CISIA per i corsi in Ingegneria) erogato dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA), che è valido a livello nazionale in tutte le sedi aderenti al consorzio. I TOLC-I sono dei test individuali, diversi da studente a studente, con lo stesso livello di difficoltà per tutti i candidati.

È stata fissata una soglia di superamento del test a 14/50 su una base contenente tutte le tematiche proposte da CISIA nel TOLC (escluso l'inglese). Si riterrà superato il test di ingresso se, oltre ad aver acquisito 14/50, si sarà ottenuto un punteggio minimo di 7/20 sulla tematica Matematica. Il non superamento del test non impedirà le iscrizioni ma precluderà agli studenti di affrontare e registrare esami del secondo anno se non saranno soddisfatti

obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso. Pur potendo iscriversi al secondo anno, per poter sostenere gli esami del secondo e terzo anno gli studenti dovranno aver superato il test (che potrà essere affrontato più volte durante il primo anno) ovvero superare gli OFA sulla tematica Matematica, o infine sostenere con esito positivo l'esame di un insegnamento del SSD MAT/05.

Informazioni ulteriori possono essere reperite sul sito Internet del Dipartimento di Ingegneria alla pagina <https://ing.unipg.it/didattica/isciversi-ai-nostri-corsi/test-di-ingresso>.

Il regolamento del Test d'ingresso è dettagliato alla seguente pagina <https://ing.unipg.it/didattica/isciversi-ai-nostri-corsi/test-di-ingresso/regolamento>.

ART. 4 PASSAGGI E TRASFERIMENTI

Per permettere un efficace inserimento nelle attività didattiche, la presentazione della pratica di passaggio da altro corso di studio e/o trasferimento da altro Ateneo deve avvenire, di norma, entro il mese di ottobre.

Titolo II – Percorso Formativo

ART. 5 CURRICULA

Il Corso di Laurea è stato articolato in due indirizzi denominati come segue:

- Energia,
- Progettazione Meccanica.

Tutti gli insegnamenti saranno svolti con modalità convenzionale e in lingua italiana.

ART. 6 PERCORSI FORMATIVI

Struttura del percorso formativo.

Il percorso formativo offerto dal corso di studi in Ingegneria Meccanica presenta un primo anno comune ai due curricula. Il secondo e terzo anno mantengono una base di CFU comune si differenziano orientando la formazione nell'area “energia” con il curriculum ENERGIA, per quanto riguarda gli ambiti dell'ingegneria energetica e dell'ingegneria elettrica, e in quella della “progettazione meccanica”, con il curriculum PROGETTAZIONE MECCANICA, per quanto riguarda l'ambito dell'ingegneria meccanica.

Il Consiglio di Intercorso prevedrà, come stabilito dal Decreto Ministeriale sull'Autovalutazione Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione Periodica (Dlgs 19 del 27/01/2012), un'adeguata e documentata attività di controllo, valutazione e assicurazione della qualità (AQ). La valutazione potrà essere effettuata da più soggetti: corpo docente, studenti ed in particolare laureandi, associazioni esterne e/o ordini professionali, oltre che attraverso i parametri rilevati dalla banca dati Alma Laurea.

CURRICULA ENERGIA e PROGETTAZIONE MECCANICA: PRIMO ANNO

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Base	Matematica Informatica	Matematica i		MAT/05	12	I
Base	Matematica Informatica	Matematica ii	Mod.A - Geometria Mod.B - Analisi	MAT/03 MAT/05	6 6	I II
Caratterizzante	Ing. Meccanica	Disegno di macchine		ING-IND/15	12	II
Base	Chimica Fisica	Chimica		CHIM/07	6	I
Base	Chimica Fisica	Fisica generale		FIS/01	12	I (4) (8) II

CURRICULA ENERGIA: SECONDO ANNO

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Base	Matematica Informatica	Principi di programmazione		ING-INF/05	6	I
Base	Matematica Informatica	Meccanica razionale		MAT/07	9	I
Caratterizzante	Ing. Energetica	Fisica tecnica +		ING-IND/10	12	I (6) (6) II
Caratterizzante	Ing. Elettrica	Elettrotecnica		ING-IND/31	9	I
Affini Integrative		Fondamenti di meccanica delle strutture		ICAR/08	6	II
Caratterizzante	Ing. Meccanica	Meccanica applicata alle macchine		ING-IND/13	9	II
Caratterizzante	Ing. Meccanica	Tecnologia meccanica		ING-IND/16	6	II
Affini Integrative		Meccanica dei fluidi		ING-IND/08	6	I

CURRICULA ENERGIA: TERZO ANNO

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Caratterizzante	Ing. Meccanica	Costruzione di macchine		ING-IND/14	9	I (6) (3) II
Caratterizzante	Ing. Energetica	Macchine +		ING-IND/08	12	I (6) (6) II
Caratterizzante	Ing. Meccanica	Misure meccaniche per l'energia		ING-IND/12	6	I
Caratterizzante	Ing. Meccanica	Impianti industriali		ING-IND/17	6	I
Caratterizzante	Ing. Elettrica	Sistemi elettrici per l'energia		ING-IND/33	6	II
Affini integrative		Scelta di un insegnamento dal Gruppo LT_E			6	I, II
Scelta/Tirocini					12	
Lingua					3	
Prova finale					3	

CURRICULA ENERGIA: GRUPPO LT_E - ESAME A SCELTA

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Affini integrative		Fondamenti di automatica e controlli		ING-INF/04	6	I
Affini integrative		Fondamenti di bioingegneria		ING-IND/34	6	I
Affini integrative		Engineering economy		ING-IND/35	6	I

CURRICULA PROGETTAZIONE MECCANICA: SECONDO ANNO

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Base	Matematica Informatica	Principi di programmazione		ING-INF/05	6	I
Base	Matematica Informatica	Meccanica razionale		MAT/07	9	I
Caratterizzante	Ing. Energetica	Fisica tecnica		ING-IND/10	9	I (6) (3) II
Caratterizzante	Ing. Elettrica	Elettrotecnica		ING-IND/31	9	I
Affini Integrative		Fondamenti di meccanica delle strutture		ICAR/08	6	II
Caratterizzante	Ing. Meccanica	Meccanica applicata alle macchine +		ING-IND/13	12	II
Caratterizzante	Ing. Meccanica	Tecnologia meccanica		ING-IND/16	6	II
Affini Integrative		Metallurgia		ING-IND/21	6	I

CURRICULA PROGETTAZIONE MECCANICA: TERZO ANNO

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Caratterizzante	Ing. Meccanica	Costruzione di macchine +		ING-IND/14	12	I (6) II (6)
Caratterizzante	Ing. Energetica	Macchine		ING-IND/08	9	I (6) (3) II
Caratterizzante	Ing. Meccanica	Misure meccaniche		ING-IND/12	6	I
Caratterizzante	Ing. Meccanica	Impianti industriali		ING-IND/17	6	I
Affini integrative		Fondamenti di automatica e controlli		ING-INF/04	6	I
Affini integrative		Scelta di un insegnamento dal Gruppo LT_MD			6	I, II
Scelta/Tirocini					12	
Lingua					3	
Prova finale					3	

CURRICULA PROGETTAZIONE MECCANICA: GRUPPO LT_MD - ESAME A SCELTA

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Affini integrative		Meccanica dei fluidi		ING-IND/08	6	I
Affini integrative		Fondamenti di bioingegneria		ING-IND/34	6	I
Affini integrative		Engineering economy		ING-IND/35	6	I

Lingua straniera

Prima del conseguimento del titolo di studio lo studente deve acquisire una idoneità che attesti la conoscenza della Lingua Inglese (3 CFU) a livello B1; è previsto un test di piazzamento presso il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) cui seguiranno attività didattiche dedicate svolte in collaborazione con il CLA stesso.

Attività a scelta dello studente

Lo studente può acquisire i 12 cfu riservati alla attività a scelta con due diverse modalità:

- a) insegnamenti a scelta
- b) attività di tirocinio (aziendale o interno).

a) Gli insegnamenti a scelta devono essere coerenti con il progetto formativo. Tutti gli insegnamenti delle lauree di area ingegneristica erogate dall'Ateneo di Perugia sono considerati coerenti, purché il relativo programma non sia coperto, anche parzialmente, da altri insegnamenti del CDS già presenti nel piano di studi dello studente.

Il Consiglio del Corso di Studi valuterà scelte diverse e, sulla base della coerenza e adeguatezza con l'obiettivo formativo del corso di studi, deciderà se approvarle o meno. In caso di approvazione, deciderà se includere la valutazione ottenuta nella media ponderata della carriera dello studente.

b) L'assegnazione delle attività di tirocinio proposte da ogni allievo avverrà secondo le modalità riportate nel relativo regolamento, disponibile nel sito del Dipartimento di Ingegneria: [Tirocini - Area Meccanica](#).

Didattica equivalente

Per agevolare gli studenti in fase di ingresso vengono attribuite ore 15 di didattica equivalente al docente dell'insegnamento di Matematica I, che possono anche essere dedicate alle attività formative propedeutiche di cui all'art. 3.

ART. 7 STUDENTI PART-TIME

Per gli studenti che si iscrivono come studenti part-time e con un piano di studi personale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, potranno essere predisposte attività didattiche ad hoc.

In base alle esigenze dovute ad impegni lavorativi e al piano di studio, saranno messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione, didattica frontale specifica e, se necessario, servizi didattici a distanza utilizzando le risorse ad hoc messe a disposizione dall'ateneo.

ART. 8 PROPEDEUTICITÀ, OBBLIGHI DI FREQUENZA - REGOLE DI SBARRAMENTO

Nel definire il percorso formativo e i contenuti degli insegnamenti, sono state individuate come obbligatorie le seguenti propedeuticità:

Disciplina	Propedeutiche
Matematica II	Matematica I
Meccanica razionale	Matematica II, Fisica generale
Elettrotecnica	Fisica generale
Fondamenti di meccanica delle strutture	Meccanica razionale
Meccanica applicata alle macchine	Meccanica razionale
Meccanica applicata alle macchine +	Meccanica razionale
Meccanica dei fluidi	Matematica II, Fisica generale
Sistemi elettrici per l'energia	Elettrotecnica
Fisica tecnica, Fisica tecnica +	Fisica generale
Tecnologia meccanica	Disegno di macchine, Fisica generale
Fondamenti di automatica e controlli	Matematica I
Macchine	Fisica tecnica
Macchine +	Fisica tecnica +
Costruzione di macchine	Meccanica applicata alle macchine, Disegno di macchine, Fondamenti di meccanica delle strutture
Costruzione di macchine +	Meccanica applicata alle macchine +, Disegno di macchine, Fondamenti di meccanica delle strutture
Misure meccaniche	Fisica generale, Fondamenti di meccanica delle strutture, Elettrotecnica
Fondamenti di bioingegneria	Fisica generale
Misure meccaniche per l'Energia	Fisica generale, Fondamenti di meccanica delle strutture, Elettrotecnica

Possono essere previste regole per l'accertamento della frequenza. I docenti che le ritenessero necessarie devono darne comunicazione ufficiale alla struttura didattica e agli studenti.

ART. 9 PIANI DI STUDIO

Il piano delle attività didattiche riportato nel Manifesto degli studi costituisce il piano ufficiale del corso di studio a cui si adeguano gli studenti iscritti ai relativi cicli e anni di corso.

Lo studente in corso può predisporre, in deroga al piano ufficiale, un piano di studi personale, nel rispetto dell'Ordinamento didattico (vedi ALL.1) e delle attività effettivamente attivate.

Il piano deve essere presentato per l'approvazione, di norma, entro il mese di ottobre. Deve essere predisposto su apposito modulo fornito dalla segreteria studenti e consegnato alla segreteria stessa che provvederà a iscriverlo a protocollo e trasmetterlo per la valutazione.

La struttura didattica valuta i piani di studio individuali, tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.

Qualunque variazione al percorso formativo previsto dal Manifesto degli studi, che preveda variazioni di insegnamenti o diversa distribuzione degli insegnamenti negli anni di corso e/o nei semestri, si configura come piano di studio personale e, in quanto tale, deve essere sottoposto alla approvazione della struttura didattica.

ART. 10 PROVA FINALE

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle altre attività formative previste dal piano di studi.

La prova finale del Corso di Laurea per il conseguimento del titolo di studio consiste nella redazione di un elaborato scritto, concordato con il docente relatore, e conforme agli standard di formattazione definiti dal Corso di Studi. L'elaborato dovrà essere attinente a una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo o attinente a una disciplina non compresa nell'offerta formativa del Corso di Laurea a condizione che venga espresso parere di congruità da parte del Consiglio del Corso di Laurea.

La valutazione della prova finale avviene nel corso di una seduta pubblica della Commissione di esame di laurea, composta da almeno sette membri effettivi e da due supplenti, presieduta da un professore di ruolo e nominata dal Rettore. La Commissione di esame di laurea, per la valutazione dei candidati, può avvalersi del precedente parere formulato da una Commissione ristretta di docenti appartenenti al Corso di Laurea, nominata dal Presidente del Consiglio di Corso, e composta da almeno tre professori.

Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in cento decimi, è il risultato della somma tra: a) la media aritmetica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame; b) la votazione finale attribuita alla prova dalla Commissione, e c) gli eventuali Bonus.

La Commissione di Laurea può inoltre conferire, all'unanimità, la lode se il voto finale risulta maggiore di 111.

In particolare, la Commissione di laurea può attribuire fino a un massimo di 3 cento decimi per l'elaborato finale.

Sono, inoltre, previsti:

Bonus durata:

- di 3 punti per lo studente che consegue il titolo in corso. Il punteggio di 3 punti è riconosciuto sino all'ultima sessione di laurea utile nell'anno accademico di riferimento;
- di 1 punto per il laureando che consegue il titolo nel primo anno f.c.;
- non è previsto alcun bonus per fuori corso successivi al primo anno.

Bonus media:

- è previsto un punteggio per la media, fino ad un massimo di 3 punti, ripartiti proporzionalmente secondo la tabella seguente:

Media esami di profitto (M)	fino a 84,99	85 – 89,99	90 – 94,99	95 – 99,99	100 – 104,99	da 105
Punteggio	0,0	0,5	1,0	1,5	2,0	fino a 3,0 (*)

(*) se la media (M) è compresa fra 105 e 108, il punteggio si ottiene facendo la differenza tra 108 e la media, se invece quest'ultima è maggiore o uguale a 108 non si attribuisce nessun punteggio.

Bonus tirocinio:

- è previsto 1 punto per gli studenti che abbiano completato un tirocinio curriculare aziendale acquisendo il numero massimo di crediti a scelta libera previsti (12 CFU).

Bonus Erasmus:

- è previsto 1 punto per gli studenti che abbiano conseguito in carriera almeno 12 ECTS con il programma Erasmus + Mobilità per lo Studio e/o Bando Erasmus+ Mobilità per Traineeship.

Bonus Lodi:

- sono previsti 0,25 punti per ciascuna lode conseguita nelle verifiche di profitto.

Titolo III – Docenti - Tutor

ART. 11 DOCENTI

La programmazione della didattica erogata e le responsabilità didattiche degli insegnamenti sono riportate al seguente indirizzo di Dipartimento <http://orienta.ing.unipg.it/cosa-si-studia.html> e a questo di Ateneo <https://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale>.

ART. 12 ORIENTAMENTO E TUTORATO

Per le attività formative propedeutiche alle attività didattiche del Corso di studio si rimanda all'Art. 3 del presente Regolamento.

Il tutorato in itinere si esprime attraverso diverse modalità di erogazione:

a) tutorato di sostegno, costituito da attività formative indirizzate a migliorare l'apprendimento di alcuni insegnamenti di base il cui superamento è ritenuto fondamentale per gli insegnamenti successivi. Tale attività di supporto è fornita sia da docenti di scuola superiore, sia da studenti di dottorato o di laurea specialistica o magistrale in Ingegneria, Matematica o Fisica;

b) su richiesta specifica degli studenti, o qualora vengano immatricolati soggetti diversamente abili (<http://unipg.it/disabilita-e-dsa>), la struttura didattica provvederà a mettere a disposizione personale e strumenti di supporto, secondo le specifiche esigenze e le risorse disponibili.

Possono svolgere attività di tutorato:

- A) professori e ricercatori
- B) soggetti previsti dalla legge 170/2003.
- C) ulteriori soggetti previsti nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Titolo IV – Norme comuni

ART. 13 APPROVAZIONE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il Regolamento è approvato dal Consiglio Intercorso di Ingegneria Meccanica e dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria entro i termini indicati dall'Ateneo.

Annualmente si procede alla revisione del Regolamento, almeno per gli articoli del Titolo II.

In casi di comprovata necessità, modifiche al Regolamento possono essere proposte in corso d'anno, dalla struttura didattica competente e approvate dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria.

Il presente Regolamento è conforme all' Ordinamento didattico del corso di studio e al regolamento didattico di Ateneo.

Il Regolamento entra in vigore all'atto della sua emanazione con decreto rettorale e pubblicazione nell'Albo dell'Università.

Allegati

ALL. 1 - ORDINAMENTO - Tabella CFU

ATTIVITÀ DI BASE

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Matematica, informatica e statistica	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	22 - 40
	MAT/02 - Algebra	
	MAT/03 - Geometria	
	MAT/05 - Analisi matematica	
	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica	
	MAT/07 - Fisica matematica	
	MAT/08 - Analisi numerica	
Fisica e chimica	MAT/09 - Ricerca operativa	15 - 20
	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie	
	FIS/01 - Fisica sperimentale	
	FIS/02 - Fisica teorica modelli e metodi matematici	
	FIS/03 - Fisica della materia	
	FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare	
	FIS/05 - Astronomia e astrofisica	
	FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre	
FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, ...)		
FIS/08 - Didattica e storia della fisica		
Totale per la classe		37 - 60

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Ingegneria elettrica	ING-IND/31 - Elettrotecnica	9 - 21
	ING-IND/32 - Convertitori, macchine e azionamenti elettrici	
	ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia	
Ingegneria energetica	ING-IND/08 - Macchine a fluido	18 - 45
	ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente	
	ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale	
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	
Ingegneria meccanica	ING-IND/19 - Impianti nucleari	30 - 60
	ING-IND/12 - Misure meccaniche e termiche	
	ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine	
	ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine	
	ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	
	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione	
ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici		
Totale per la classe		57 - 126

ATTIVITÀ AFFINI

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Totale Attività Affini ed Integrative		18 - 30

ALTRE ATTIVITÀ

Ambito Disciplinare	Settore	CFU
A scelta dello studente		12
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
Totale Altre Attività		18
CFU totali per il conseguimento del titolo		180

REGOLAMENTO DIDATTICO	1
TITOLO I – DATI GENERALI	1
ART. 1 FUNZIONI E STRUTTURA DEL CORSO DI STUDIO	1
ART. 2 OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI	1
ART. 3 REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA	3
ART. 4 PASSAGGI E TRASFERIMENTI	4
TITOLO II – PERCORSO FORMATIVO	5
ART. 5 CURRICULA	5
ART. 6 PERCORSI FORMATIVI	5
Struttura del percorso formativo.	5
CURRICULA ENERGIA e PROGETTAZIONE MECCANICA: PRIMO ANNO	5
CURRICULA ENERGIA: SECONDO ANNO	6
CURRICULA ENERGIA: TERZO ANNO	6
CURRICULA ENERGIA: GRUPPO LT_E - ESAME A SCELTA	6
CURRICULA PROGETTAZIONE MECCANICA: SECONDO ANNO	7
CURRICULA PROGETTAZIONE MECCANICA: TERZO ANNO	7
CURRICULA PROGETTAZIONE MECCANICA: GRUPPO LT_MD - ESAME A SCELTA	7
Lingua straniera	8
Attività a scelta dello studente	8
Didattica equivalente	8
ART. 7 STUDENTI PART-TIME	9
ART. 8 PROPEDEUTICITÀ, OBBLIGHI DI FREQUENZA - REGOLE DI SBARRAMENTO	9
ART. 9 PIANI DI STUDIO	10
ART. 10 PROVA FINALE	10
TITOLO III – DOCENTI-TUTOR	12
ART. 11 DOCENTI	12
ART. 12 ORIENTAMENTO E TUTORATO	12
TITOLO IV – NORME COMUNI	13
ART. 13 APPROVAZIONE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO	13
ALLEGATI	14
ALL. 1 – ORDINAMENTO – Tabella CFU	14